

Il costo complessivo dei lavori aggiudicati ammonta a 20,6 milioni di euro nel 2014, le perizie in variante e suppletive ammontano a 4,8 milioni di euro per complessivi 25,4 mln di euro.

Inoltre l'Ap fra gli interventi di grande infrastrutturazione ha segnalato i lavori di realizzazione di un collettore fognario al Porto Nuovo e il progetto per la realizzazione della Piattaforma logistica di Trieste il cui primo stralcio ammontante a 132 milioni di euro aggiudicato in data 7 maggio 2014¹⁷ è in fase di esecuzione, mentre il secondo stralcio il cui costo di 184 mln di euro è attualmente privo di copertura finanziaria.

4.5 Operazioni e servizi portuali e delle altre attività industriali e commerciali svolte nell'ambito portuale.

L'articolo 6 comma 1, lettera a) della l.84/1994 affida all'Ap l'indirizzo, la programmazione, il coordinamento, la promozione ed il controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali che si svolgono nella circoscrizione portuale e, a tal fine è stato adottato (Decreto Presidente Ap n. 1171/2004) uno specifico Regolamento successivamente rivisitato con il Decreto n. 1463 del 18 settembre 2014 del Presidente e con il Decreto n. 1493 del 27 gennaio 2016 del Commissario straordinario dell'Ap.

Le *operazioni portuali* possono essere esercitate esclusivamente dalle imprese portuali autorizzate dall'Ap (ex artt. 16 e 18 l. 84/1994) e consistono nel carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale. I *servizi portuali* sono stati introdotti dalla l. 186/2000 e sono definiti come attività riferite a prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali.

L'Ap, sentita la Commissione Consultiva, ha stabilito rispettivamente in trentotto per gli anni 2013 e 2014 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'esercizio delle attività di impresa portuale per conto terzi (ex art. 16 l. 84/1994), incluse le autorizzazioni correlate agli operatori terminalisti titolari di concessione demaniale ex articolo 18.

Nel corso del 2014 sono state rinnovate undici autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali, di cui sei a favore di imprese terminalistiche ex articolo 18, mentre per quanto concerne i servizi portuali è stata rilasciata un'autorizzazione ex novo e sono state rinnovate nove autorizzazioni scadute al 31 dicembre 2013.

¹⁷ L'Ap ha riferito che trattasi di concessione per la realizzazione e gestione di una piattaforma logistica tra lo scalo legnami e l'ex Italisider, comprese le opere di infrastrutturazione stradale e ferroviaria-hub portuale di Trieste. Le fonti di finanziamento sono le seguenti: l. 166/2002 (art. 9 l. 413/1998) per 51,55 milioni di euro, decreto Mit n. 22593/2004 per 2,7 milioni di euro, delibera Cipe n. 75/2006 (l. 443/2001) per 32 milioni di euro, bilancio Ap 14 milioni di euro Ue 2,1 milioni di euro, apporti da privati 30 milioni di euro.

Complessivamente i soggetti autorizzati, anche in autoproduzione allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'articolo 16 della l. 84/1994, sono stati diciannove nel 2013 e venti nel 2014, mentre i soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali sono stati trentaquattro nel 2013 e trentatré nel 2014.

L'Ap ha riferito che dall'attività di verifica non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione né violazioni in ordine al rispetto delle tariffe.

L'Ap ha riferito che nel corso del 2014 le imprese autorizzate hanno sostanzialmente realizzato volumi di attività in linea con i rispettivi programmi operativi e, in alcuni casi, hanno fornito gli elementi di valutazione a giustificazione degli scostamenti negativi rispetto ai piani di attività. In un solo caso a causa del negativo andamento della specifica attività esercitata dall'impresa concessionaria si è deciso di rinnovare l'attività di un solo anno anziché per i quattro richiesti.

Per quanto riguarda l'istituto del lavoro portuale temporaneo (art. 17 della legge n. 84/94) l'Autorità portuale ha provveduto a disciplinarne con apposito regolamento le forniture (deliberazione n.14/2012 del 21 settembre 2012) e a seguito dell'indizione di gara pubblica nel 2013 individuare il soggetto da autorizzare dal 1° maggio 2013 al 30 aprile 2017. La società aggiudicataria è la medesima che è subentrata il 10 luglio 2009 nel servizio di fornitura del lavoro portuale temporaneo alla Compagnia portuale di Trieste soc. coop. in l.c.a. e che ha assicurato con continuità la fornitura del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure di gara. Non sono state segnalate violazioni nello svolgimento dell'attività espletata nel periodo esaminato.

In tale ambito il Mef ha ribadito l'esigenza di osservare in sede di aggiudicazione delle concessioni le norme e i principi di derivazione comunitaria (artt. 49 e 56 Tfu dell'evidenza pubblica).

4.6 Traffico portuale

Nella seguente tabella n. 9 sono indicati i valori del traffico portuale nel biennio 2013-2014.

Tabella 9 Traffico Ap in raffronto 2013-2014 e var. %

Descrizione	2013	2014	Δ % '14/'13
Merci solide (ton.)	14.593.642	14.753.037	1,09
Merci liquid.	41.992.066	42.400.894	0,97
Totale merci	56.585.708	57.153.931	1,00
Tipologia trasporto			
Contenit.(Teu)	458597	506.011	10,34
Full container (tonn)	6.153.468	6.040.355	-1,84
Camion su navi Ferry / Ro Ro	271.519	297.194	9,46
Ro-ro/ferry (tonn.)	6.847.383	7.286.668	6,42
Navi convenzionali (tonn. General cargo)	522.844	719.290	37,57
Movimento navi (n°)	4.046	3.949	-2,40
Passeggeri	147.414	129.691	-12,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti.

Il Porto di Trieste malgrado la crisi generale si conferma il principale del Paese per traffico merci.

Nel periodo 2013-2014 i traffici in differenti segmenti registrano andamenti non uniformi infatti:

- il petrolio greggio ed altre rinfuse liquide proseguono la tendenza positiva registrata nel 2012 (+16,75 per cento) passando da 41,99 nel 2013 a 42,4 mln di tonnellate nel 2014 (+ 0,97 per cento);
- le rinfuse solide proseguono la tendenza negativa registrata nel 2012 (-44,52 per cento) passando da 986.614 tonnellate nel 2013 a 790.057 nel 2014 (- 19,92) anche a causa della crisi che ha investito la Ferriera di Servola;
- le merci varie in colli, nei settori del traffico intermodale e convenzionale, proseguono la tendenza positiva registrata nel 2012 (+18,73 per cento) passando da 13,6 milioni di tonnellate nel 2013 a 13,96 milioni di tonnellate nel 2014 (+ 2,62 per cento);
- i contenitori passano da 458 mila Teu nel 2013 a 506 mila Teu nel 2014 (+10,34 per cento);
- gli autotreni su navi Ro-Ro, passano da 271,5 mila nel 2013 a 297 mila nel 2014 (+ 9,46 per cento);
- il movimento passeggeri a differenza del 2012 nel quale si era registrata una tendenza positiva (+49 per cento) fa registrare una contrazione nell'esercizio 2014 rispetto al 2013 passando da 147,4 mila a 129,6 mila (-12 per cento) a causa di dovuta essenzialmente ai minori arrivi delle navi da crociera, mentre il movimento complessivo delle navi in arrivo e partenza invertendo il

dato positivo del 2012 (+0,6 per cento) e passando da 147 mila a 129 mila, fa registrare un calo del 2,4 per cento.

4.7 Gestione del demanio marittimo e portuale

Il demanio marittimo ricadente nella circoscrizione dell'Ap si sviluppa su di una superficie di 2,3 milioni di metri quadrati di cui circa 1,8 milioni di metri quadrati di zone franche.

In attesa dell'adozione del regolamento da emanarsi con decreto del Ministro, ai sensi dell'articolo 18 della l. 84/1994, la gestione del demanio marittimo è disciplinata dal Regolamento adottato con decreto presidenziale n. 1409/2012 e aggiornato con decreto presidenziale n. 1495/2016.

L'Ap ha evidenziato che la gestione delle concessioni demaniali, corredate dei relativi dati catastali, è organizzata attraverso l'applicativo del Sistema informativo territoriale (Sit) che, in linea con le prescrizioni impartite dal Ministero vigilante e in accordo con l'Amministrazione tributaria, consente l'esatta individuazione, la localizzazione, lo stato di utilizzo dei beni e la gestione efficiente delle concessioni.

In applicazione dei commi 618 e 619, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 l'Ap ha proposto lo spostamento del Punto Franco del Porto Vecchio di Trieste ad altre aree e l'assegnazione al patrimonio del Comune di Trieste delle aree, delle costruzioni ed altre opere già appartenenti al demanio marittimo comprese nel confine della circoscrizione portuale.

Le misure unitarie dei canoni demaniali applicabili alle concessioni ricadenti nell'ambito della circoscrizione portuale sono state determinate, per gli anni 2013 e 2014 con deliberazioni n. 1411/2012 e 1443/2013. A garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti, l'Ap richiede ai concessionari di costituire una fideiussione che non può essere inferiore a due annualità del canone e, in caso di inadempimento, dopo le procedure di sollecito, sono avviate l'escussione della cauzione e le azioni legali dirette al recupero del credito.

La seguente tabella dà conto del numero complessivo delle concessioni demaniali in essere nel 2013 e nel 2014 diviso per funzioni (commerciale, passeggeri, industriale, turistica da diporto, peschereccia, di interesse generale e altro) e categorie (aree scoperte, specchi acquei, impianti di facile e di difficile rimozione e pertinenze).

Tabella 10 Concessioni demaniali anni 2013 - 2014

FUNZIONI E CATEGORIE	CONCESSIONI		Δ '14/'13	AREE SCOPERTE		Δ '14/'13	SPECCHI ACQUEI		Δ '14/'13	IMPIANTI *		Δ '14/'13	PERTINENZE		Δ '14/'13
	2013	2014		2013	2014		2013	2014		2013	2014		2013	2014	
	n°	n°		mq	mq		mq	mq		Mq	mq		mq	mq	
COMMERCIALE	178	180	1%	614.854	1.088.434	77%	1.447	4.705	225%	7.376	6.847	-7%	48.856	267.462	-40%
Terminal operators	16	18	13%	584.693	1.016.890	74%	1.237	4.519	265%	6.413	6.171	-4%	393.263	219.315	-44%
Attività commerciali	134	137	2%	20.905	34.123	63%	210	186	-11%	903	616	-32%	17.430	18.841	8%
Magazzini portuali	28	25	-11%	9.256	37.421	304%	0	0		60	60	0%	38.163	29.306	-23%
SERVIZIO PASSEGGERI	2	2	-	75.561	94.045	24%	0	0	-	370	743	101%	17.739	17.741	0%
INDUSTRIALE	30	38	27%	716.073	957.799	34%	73.599	69.207	-6%	95.473	134.489	41%	361	23.748	6478%
Attività industriali	4	10	150%	310.301	364.158	17%	9.520	9.520	0%	3.789	41.383	992%	-	8.033	100%
Impianto fotovoltaico	1	1	-	0	89.513	100%	-	-	-	89.513	89.513		-	-	-
Depositi costieri	9	8	-11%	314.397	380.393	21%	50716	44.194	-13%	1	1	0%	361	12.020	3230%
Cantieristica	16	19	19%	91.375	123.735	35%	13.363	15.493	16%	2.170	3.592	66%	-	3.695	100%
TURISTICA/ DIPORTO	72	79	10%	120.411	437.164	263%	238.576	227.994	-4%	14.992	17.180	15%	94.557	52.405	-45%
Turist. Ricreative	13	29	123%	78.060	106.533	36%	0	0		619	3.156	410%	33.145	47.627	44%
Nautica da diporto	59	50	-15%	42.351	330.631	681%	238.576	227.994	-4%	14.373	14.024	-2%	61.412	4.778	-92%
PESCHERECCIA	18	14	-22%	12.642	14.127	12%	1117	1.117	0%	-	-	-	1.149	4.100	257%
INTERESSE GENERALE	50	55	10%	85.601	147.156	72%	183	183	0%	26.435	34.176	29%	20.189	19.216	-5%
Servizi tecnico nautici	23	26	13%	32.990	48.286	46%	63	63	0%	207	285	38%	8.652	7.679	-11%
Infrastrutture	26	27	4%	50.817	96.490	90%	120	120	0%	26.228	33.891	29%	1.537	11.537	-
Imprese esec. opere in porto	1	2	100%	1.794	2.380	33%									
VARIE	28	27	-4%	38.317	105.448	175%	0	0	-	157	157	0%	145.543	55.841	-62%
TOTALE GENERALE	378	395	4%	1.663.459	2.844.173	71%	314.922	303.206	-4%	144.803	193.592	34%	728.394	440.513	-40%

Fonte: Relazione annuale Ap 2013 e 2014.

* Comprende sia gli impianti di facile rimozione sia di difficile rimozione.

Nella tabella n. 11 sono riassunte, per gli esercizi 2013 e 2014, le entrate accertate per canoni demaniali e le riscossioni per canoni demaniali di competenza, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul complesso delle entrate e sugli accertamenti.

Tabella 11 - Rapporto accertamenti/ entrate correnti canoni con incidenza %

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti	Incidenza	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza
		(b)	a/b %		c/a
2013	15.408.426	50.972.792	30%	972.565	6%
2014	13.744.329	50.837.622	27%	1.144.815	8%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Ap

Per gli esercizi 2013 e 2014 risultano accertate entrate per canoni demaniali rispettivamente per euro 15,40 milioni di euro e per 13,74 milioni di euro (- 10,78 per cento). La situazione delle riscossioni è preoccupante. Infatti le medesime riscossioni nel 2013 e nel 2014 sono state pari al 6 per cento e all'8 per cento.

Rispetto al totale delle entrate correnti i canoni demaniali rappresentano nel biennio 2013 e 2014 una quota rilevante, rispettivamente del 30 e del 27 per cento.

Il prospetto evidenzia la diminuzione delle entrate per canoni nel 2014 rispetto al 2013. Le riscossioni, sono pari al sei per cento nel 2013 e al 8 per cento nel 2014 degli accertamenti facendo scaturire valori consistenti nella situazione finale dei residui.

Con riferimento ai residui attivi risultano a fine esercizio 2013 canoni per complessivi 20,11 milioni di euro, mentre a fine 2014 canoni per complessivi 17,30 milioni di euro. L'Ap ha evidenziato che le ragioni della permanenza a bilancio di ingenti residui attivi è principalmente dovuta al fatto che i canoni demaniali sono fatturati quindici giorni prima del 31 dicembre e sono generalmente un tipo di residuo "fisiologico" che si esaurisce e si riforma durante ogni esercizio.

Nel biennio in esame l'Ap ha evidenziato la seguente esposizione creditoria al 31 dicembre 2014 riguardante la riscossione dei canoni concessori:

Tabella 12 Esposizione creditoria per canoni concessori

Descrizione	Importi
Contenzioso ordinario (crediti contestati o inevasi garantiti da polizza fidejussoria)	2.030
Contenzioso legale (crediti contestati in sede giudiziale)	2.219
Procedure concorsuali	458
Totale	4.707

Fonte: Istruttoria Ap

4.8 Partecipazioni ad associazioni, fondazioni, società, consorzi e G.e.i.e.

Nel corso del 2014 è stata adottata la deliberazione del Comitato portuale n. 14 con la quale il Presidente dell'Ap è stato autorizzato a dare avvio alle procedure volte alla cessione del capitale sociale di Adriafer srl nella misura di almeno il 51 per cento, di Porto di Trieste Servizi SpA nella misura di almeno il 51 per cento, di Trieste terminal Passeggeri SpA nella misura di almeno il 35 per cento, impegnando il Presidente a relazionare al Comitato portuale in ordine ai bandi per le rispettive procedure di vendita. Parimenti, con la stessa deliberazione il Comitato portuale, sulla scorta dei rilievi di questa Corte dei conti, ha autorizzato il Presidente a procedere all'estinzione della Fondazione Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste, che è stata posta in liquidazione. Le procedure per l'alienazione delle quote di capitale sociale delle singole società sono tuttora in atto. La società Porto di Trieste Servizi, sulla scorta del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate adottato nel 2015 e acquisito l'apposito parere ministeriale, è stata trasformata in società *in house* con deliberazione del Comitato portuale n. 15 del 25 novembre 2015.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni detenute dall'Ap.

Tabella 13 Partecipazioni autorità portuale al 31 dicembre 2014

SOCIETÀ	N° AZIONI/ QUOTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Adriafer S.r.l. Capitale 31.557 euro (1 quota da 31.557 €)	1	100%	10.000	39.229
Società Alpe Adria S.p.A. Capitale euro 120.000 (240 azioni da 500 €)	80	33,33%	40.000	60.440
Porto di Trieste Servizi S.p.A. Capitale 2.000.000 euro (200 azioni 10.000 €)	1	100%	2.000.000	2.242.498
Fiera Trieste S.p.A. in liquidazione Capitale 3.000.000 euro (3.000.000 euro di azioni da 1 €)	14.100	0,47%	14.100	2.282
Terminal Intermodale di Trieste - Ferretti S.p.A. Capitale 5.348.165 euro (878.188 azioni da 6,09 €)	52.757	6,01%	321.290	444.840
Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. Capitale 750.000 euro (75 azioni da euro 10.000)	30	40%	300.000	745.689
Fondazione "Istituto di cultura marittimo portuale di Trieste" Patrimonio euro 150.000		100%	150.000	150.000
VALORE TOTALE DELLE PARTECIPAZIONI			2.835.390	3.684.978

Fonte: Ap

4.9 Contenzioso

Nel corso del 2013 e del 2014 l'Ap si è avvalsa per le attività di patrocinio legale dell'Avvocatura dello Stato salvo i casi di conflitto di interesse con lo Stato di cui all'articolo 43 Rd 1611/1933 o con altri enti pubblici patrocinati dalla medesima. L'elenco dei liberi professionisti incaricati della difesa giudiziale dell'Apt è stato pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale dell'Ap. Si evidenzia la presenza di una significativa esposizione creditoria che forma oggetto di contenzioso pendente avanti l'Autorità Giudiziaria Amministrativa e Civile relativa alla riscossione di canoni concessori pregressi per 4,47 milioni di euro. Il Collegio sindacale ha dato atto che “in conseguenza di ciò l'Ente ha prudenzialmente provveduto ad appostare adeguato fondo di svalutazione crediti per 2,89 milioni di euro”.

Negli schemi dell'avanzo di amministrazione per gli esercizi 2013 e 2014 non è data evidenza della quota parte vincolata al fondo per rischi ed oneri e neppure nel Rendiconto finanziario gestionale e nello Stato patrimoniale per gli esercizi 2013 e 2014 risultano le evidenze degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il Collegio sindacale ha dato atto che i conti consuntivi degli esercizi 2013 e 2014 sono stati redatti in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità¹⁸.

Al rendiconto 2014 sono stati allegati oltre allo Stato patrimoniale, al Conto economico e al Rendiconto finanziario il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi¹⁹, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e lo schema di Piano dei conti integrato.

Nella tabella che segue sono indicati i provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi dal 2010 al 2014 deliberati dal Comitato portuale, approvati dal Mit e dal Mef.

Tabella 14 - Provvedimenti di approvazione rendiconti consuntivi (2013 e 2014).

Esercizio	Comitato portuale	Mef	Mit
2013	n. 4/2014	n.53639/2014	n.7322/2014
2014	n. 4/2015	n. 50140/2015	n. 11744/2015

Fonte: Ap

Il Mef ha, inoltre, rappresentato la necessità che il rendiconto venga deliberato annualmente nei termini previsti dall'art.36, comma 4, del regolamento di amministrazione e contabilità.

¹⁸ Il Regolamento è stato adottato con deliberazione del Comitato portuale n. 16 del 26/06/2007, approvato dal Ministero vigilante in data 26 ottobre 2007 successivamente modificato con deliberazione del Comitato portuale n. 1 del 9/02/2012, approvato dal Ministero vigilante in data 26 marzo 2012, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al dpr n. 97/2003.

¹⁹ Secondo lo schema previsto dal decreto del Ministero dell'economia e finanze del 1 ottobre 2013 e secondo le prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 12.12.2012 e nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.23 del 13.5.2013.

5.1 Bilancio di esercizio

5.1.1 Dati salienti della gestione

Si antepone, per ciascuno degli esercizi 2013 e 2014, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati.

Tabella 15 - Principali saldi contabili della gestione (2013-2014)

DESCRIZIONE	2013	2014	Δ % '14-'13
a) Avanzo/disavanzo fin.	-1.485.000	-4.444.000	199
saldo corrente	19.187.000	18.292.000	-5
saldo in c/capitale	-20.672.000	-22.736.000	10
b) Avanzo amm.ne	11.615.093	6.547.261	-44
c) Avanzo economico	16.683.705	16.516.202	-1
d) Patrimonio netto	67.604.645	84.120.847	24

Fonte: Corte dei conti su dati Ap.

Dalla tabella n. 15 si rileva un disavanzo finanziario nel 2013 e nel 2014, determinato dalla crescita del saldo negativo delle poste in conto capitale, parzialmente compensato da un saldo corrente positivo seppure in decrescita dal 2013 al 2014. L'avanzo di amministrazione risulta in costante decrescita nel biennio 2013-2014, l'avanzo economico in lieve flessione, mentre il patrimonio netto in significativa crescita nel 2014 (+24 per cento).

5.1.2 Rendiconto finanziario. Andamento entrate accertate e spese impegnate

La successiva tabella n. 16 evidenzia la sostanziale invarianza rispetto al 2013 sia delle entrate che delle uscite, correnti e in conto capitale, che nel 2014 si attestano rispettivamente a 50,83 milioni di euro e a 55,28 milioni di euro.

Tabella 16 - Andamento entrate e delle uscite (2013-2014)

		2013	2014	Differenza 2014- 2013	var. % '14/'13
ENTRATE	Correnti	42.252.980	42.202.947	-50.033	-0,12
	c/capitale	1.951.979	1.213.217	-738.762	37,85
	P. di giro	6.767.833	7.421.458	653.625	9,66
	Totali	50.972.792	50.837.622	-135.170	-0,27
USCITE	Correnti	23.065.879	23.911.367	845.488	3,67
	c/capitale	22.623.764	23.948.683	1.324.919	5,86
	P. di giro	6.767.833	7.421.458	653.625	9,66
	Totali	52.457.476	55.281.508	2.824.032	5,38

Fonte: Ap Trieste

Dai dati esposti emerge, nella gestione di competenza, un saldo negativo di 4,44 milioni di euro; la gestione corrente presenta un disavanzo di 18,29 milioni di euro a fronte di un valore di euro 19,18 milioni di euro rispetto al precedente esercizio finanziario, con un decremento di 895 mila euro. L'Ap ha riferito che il risultato negativo è riconducibile a maggiori uscite per complessivi 5,28 milioni di euro relativi a incrementi per prestazioni di terzi per manutenzioni e riparazioni e spese per guardianaggio e vigilanza aree portuali (+1,1 milioni di euro sul 2013), nonché a minori entrate per redditi e proventi patrimoniali per 14,61 milioni di euro (minori entrate per canoni demaniali per 1,6 milioni di euro sul 2103) con un decremento di 1,52 milioni di euro rispetto al 2013. Tali risultati negativi sono stati parzialmente compensati con l'incremento delle entrate tributarie che nel 2014 si sono attestate a 21,71 milioni di euro (+ 10 per cento sul 2013) e con le minori uscite per il personale (-402 mila euro rispetto al 2013) a causa della cessazione di dipendenti in esito a provvedimenti di dimissioni incentivate.

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario dal 2013 al 2014 con evidenza delle percentuali di incidenza sul totale e le variazioni percentuali tra un esercizio e l'altro.

Tabella 17 - Rendiconto finanziario (2013-2014) – Parte entrata

Denominazione	2013			2014			Δ
	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	Residui	Competenza (accertamenti)	Cassa (riscossioni)	
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI							
UPB 1.1 - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	19.916	5.000.000	5.000.000	19.916	5.000.000	5.000.000	0,00
Trasferimenti da parte dello Stato	0	0	0	0	0	0	
Trasferimenti da parte delle Regioni	0	5.000.000	5.000.000	0	5.000.000	5.000.000	0,00
Trasferimento da parte dei Comuni e delle Province	19.916	0	0	19.916	0	0	
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0	
UPB 1.2 - Entrate diverse	29.591.296	37.252.980	37.671.918	27.787.119	37.202.947	37.598.026	0,00
Entrate Tributarie	3.740.406	19.799.116	19.423.661	4.115.610	21.716.716	20.749.050	0,10
Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	1.517.221	267.178	1.224.633	456.086	158.503	328.421	-0,41
Redditi e proventi patrimoniali	20.606.265	16.139.279	14.937.132	20.548.006	14.612.993	15.784.527	-0,09
Poste correttive e compensative di uscite correnti	3.727.404	1.023.088	2.062.173	2.667.416	703.090	724.383	-0,31
Entrate non classificabili in altre voci	0	24.319	24.319	0	11.646	11.646	-0,52
TOTALE ENTRATE CORRENTI	29.611.212	42.252.980	42.671.918	27.807.034	42.202.947	42.598.026	0,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 - Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione	33.508	42.621	51.748	24.381	5.474	5.474	-0,87
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0	
Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	5.626	50	5.576	100	980	980	18,60
Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	
Riscossione di crediti	27.882	42.571	46.172	24.281	4.494	4.494	-0,89
UPB 2.2 - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	46.105.270	1.773.452	2.834.163	44.670.775	1.041.571	1.902.109	-0,41
Trasferimenti dallo Stato	25.051.507	73.452	73.452	25.051.507	879.071	879.069	10,97
Trasferimenti dalle Regioni	7.547.545	1.700.000	1.353.200	7.894.346	0	353.200	-1,00
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0	
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	13.506.218	0	1.407.511	11.724.923	162.500	669.840	100,00
UPB 2.3 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	26.397.200	135.906	10.358.000	16.175.106	166.172	166.172	0,22
Assunzione di mutui	26.397.200	0	10.222.094	16.175.106	0	0	-
Assunzione di altri debiti finanziari	0	135.906	135.906	0	166.172	166.172	0,22
Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	72.535.978	1.951.979	13.243.911	60.870.262	1.213.217	2.073.756	-0,38
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
UPB 3.1 - Entrate aventi natura di partita di giro	3.386.776	6.767.833	6.931.613	3.222.996	7.421.458	6.895.032	0,10
Entrate aventi natura di partita di giro	3.386.776	6.767.833	6.931.613	3.222.996	7.421.458	6.895.032	0,10
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.386.776	6.767.833	6.931.613	3.222.996	7.421.458	6.895.032	0,10
Riepilogo dei titoli							
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	29.611.212	42.252.980	42.671.918	27.807.034	42.202.947	42.598.026	0,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	72.535.978	1.951.979	13.243.911	60.870.262	1.213.217	2.073.756	-0,38
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.386.776	6.767.833	6.931.613	3.222.996	7.421.458	6.895.032	0,10
Totale generale delle entrate	105.533.966	50.972.792	62.847.442	91.900.292	50.837.622	51.566.814	0,00

Tabella 18 - Rendiconto finanziario (2013-2014) – Parte uscita

Denominazione	2013			2014			Δ 14/13
	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	
TITOLO I - USCITE CORRENTI							
UPB 1.1 – Funzionamento	953.517	9.597.136	10.028.931	484.120	9.174.094	8.927.829	-0,044
Uscite per gli organi dell'Ente	21.182	301.768	288.796	31.223	311.142	268.128	0,031
Oneri per il personale in attività di servizio	256.946	7.635.806	7.649.635	218.165	7.234.250	7.214.438	-0,053
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	675.389	1.659.562	2.090.500	234.732	1.628.702	1.445.263	-0,019
UPB 1.2 - Interventi diversi	1.496.266	13.468.743	13.774.121	1.182.125	14.737.274	13.319.142	0,094
Uscite per prestazioni istituzionali	1.334.552	4.173.399	4.680.306	818.880	5.281.512	4.253.460	0,266
Trasferimenti passivi	0	7.076.603	7.071.304	5.300	7.027.149	7.021.951	-0,007
Oneri finanziari	2.479	82.930	82.930	2.479	107.880	80.910	0,301
Oneri tributari	49.672	902.135	743.842	207.965	897.704	917.970	-0,005
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	5.772	566	5.206	722	5.928	-0,875
Uscite non classificabili in altre voci	109.563	1.227.904	1.195.173	142.295	1.422.306	1.038.922	0,158
UPB 1.3 - Oneri comuni	0	0	0	0	0	0	
UPB 1.4 - Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0	
Oneri per il personale in quiescenza	1.046.795	0	0	1.046.795	0	0	
Accantonamento al Trattamento di Fine Rapporto	0	0	0	0	0	0	
UPB 1.5 - Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	0	0	0	0	0	0	
TOTALE USCITE CORRENTI	3.496.578	23.065.879	23.803.052	2.713.040	23.911.367	22.246.970	0,037
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE							
UPB 2.1 – Investimenti	103.948.227	22.487.858	23.761.815	101.508.004	23.782.510	15.516.245	0,058
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti	94.717.409	20.377.265	21.109.098	93.190.973	21.872.882	12.281.917	0,073
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	7.798.753	1.439.010	1.439.498	7.426.601	871.647	2.563.880	-0,394
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	1.432.065	0	541.636	890.430	325.000	114.467	
Concessione di crediti ed anticipazioni	0	0	0	0	0	0	
Indennità di anzianità e similari al personale	0	671.583	671.583	0	712.981	555.981	0,062
UPB 2.2 - Oneri comuni	737.798	135.906	50.913	822.791	166.172	79.593	0,223
Rimborso di mutui	0	0	0	0	0	0	
Rimborsi di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0	
Rimborsi di obbligazioni	0	0	0	0	0	0	
Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0	
Estinzione debiti diversi	737.798	135.906	50.913	822.791	166.172	79.593	0,223
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	104.686.025	22.623.764	23.812.728	102.330.795	23.948.683	15.595.838	0,059
TITOLO III - PARTITE DI GIRO							
UPB 3.1 - Uscite aventi natura di partita di giro	1.392.509	6.767.833	6.956.442	1.203.900	7.421.458	7.443.175	0,097
Uscite aventi natura di partita di giro	1.392.509	6.767.833	6.956.442	1.203.900	7.421.458	7.443.175	0,097
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.392.509	6.767.833	6.956.442	1.203.900	7.421.458	7.443.175	0,097
Riepilogo dei titoli							
TITOLO I - USCITE CORRENTI	3.496.578	23.065.879	23.803.052	2.713.040	23.911.367	22.246.970	0,037
TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	104.686.025	22.623.764	23.812.728	102.330.795	23.948.683	15.595.838	0,059
TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.392.509	6.767.833	6.956.442	1.203.900	7.421.458	7.443.175	0,097
Totale generale delle uscite	109.575.112	52.457.476	54.572.222	106.247.735	55.281.507	45.285.983	0,054

Fonte Bilancio Ap

5.1.2.1 Entrate tributarie

Il conto consuntivo evidenzia le seguenti somme accertate per l'anno 2014.

Tabella 19 - Entrate tributarie (2013-2014)

Descrizione	2013	Incidenza	2014	Incidenza	Differenza '14/13	Δ '14/13
Gettito della tassa portuale	7.874.820,60	39,77%	9.623.341,28	44,31%	1.748.520,68	22%
Gettito della tassa erariale						
Gettito delle tasse di ancoraggio	11.547.907,33	58,33%	11.803.119,21	54,35%	255.211,88	2%
Proventi di autorizzazioni per operazioni portuali di cui art. 16 L. 84/94	223.017,59	1,13%	228.638,10	1,05%	5.620,51	3%
Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto (art. 68 Cod. Navig.)	153.370,00	0,77%	61.617,20	0,28%	-91.752,80	-60%
TOTALE	19.799.115,52		21.716.715,79		1.917.600,27	10%

Fonte Rendiconto gestionale Ap

5.1.2.2 Redditi e proventi patrimoniali

L'Ap ha evidenziato che nel 2014 i minori redditi e proventi patrimoniali, pari a 1,52 milioni di euro rispetto al 2013, sono dovuti principalmente a minori entrate per canoni demaniali (1,66 milioni di euro sul 2013) parzialmente compensate dalle maggiori entrate per interessi di mora relativi a ritardati pagamenti (+132 mila euro sul 2013).

Tabella 20 - Redditi e proventi patrimoniali

Descrizione	2013	2014	Differenza	Δ '14/13	Incidenza
Canoni di concessioni delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale	15.408.426,08	13.744.329,04	-1.664.097,04	-11%	94,1%
Canoni di affitto di beni patrimoniali	450.535,10	432.972,66	-17.562,44	-4%	3,0%
Interessi attivi:	176.542,58	308.525,63	131.983,05	75%	2,1%
su titoli, depositi, conti correnti	3.705,52	38.128,09	34.422,57	929%	0,3%
altri interessi attivi	172.837,06	270.397,54	97.560,48	56%	1,9%
Altri proventi patrimoniali	103.775,66	127.165,68	23.390,02	23%	0,9%
Dividendi	0	60.000,00	60.000,00	100%	0,4%
Altri proventi patrimoniali	103.775,66	67.165,68	-36.609,98	-35%	0,5%
Totale	16.139.279,42	14.612.993,01	-1.526.286,41	-9%	

Fonte Rendiconto gestionale Ap

5.1.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

La situazione amministrativa espone un avanzo ammontante a 6,54 milioni di euro determinato dal fondo cassa al 31.12.2014 per 32,24 milioni di euro, da residui attivi per 87,62 milioni di euro, da residui passivi per 113,31 milioni di euro, con un saldo negativo di 25,69 milioni di euro. Anche l'avanzo di amministrazione risulta diminuito rispetto all'esercizio 2013 di 5 milioni di euro. Gli importi così composti sono stati riaccertati ai sensi dell'art.43 del Regolamento di amministrazione e contabilità ed oggetto di separata deliberazione.

Il prospetto relativo alla situazione amministrativa del 2013 e del 2014 evidenzia che l'avanzo risultante al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 non è stato vincolato come invece prescritto dall'articolo 42, comma 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Nel corso del 2013 l'Ap ha assunto, fra l'altro, una variazione al bilancio di previsione che ha fra l'altro comportato maggiori entrate per 2,97 milioni di euro e maggiori uscite per 12,13 milioni di euro, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 9,16 milioni di euro.

Nel corso del 2014 l'Ap ha assunto, fra l'altro, una variazione al bilancio di previsione che ha comportato minori entrate per 4 milioni di euro e maggiori uscite per 7,16 milioni di euro, prevedendo anche il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 11,17 milioni di euro.

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui dal 2013 al 2014 sono contenuti nei prospetti che seguono ed evidenziano, come già indicato, che l'avanzo di amministrazione è diminuito di 5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013 (-44 per cento).

Tabella 21 - Situazione di cassa (2013-2014)

	2013	2014	Δ '14/'13
Cons. cassa inizio es.	17.687.315	25.962.536	47%
Riscossioni			
In c/competenza	30.322.619	31.350.087	3%
In c/ residui	32.524.823 62.847.442	20.216.727 51.566.814	-38% -18%
Pagamenti			
In c/competenza	34.423.142	31.152.003	-10%
In c/ residui	20.149.080 54.572.222	14.133.980 45.285.983	-30% -17%
Cons. cassa fine es.	25.962.536	32.243.367	24%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio Ap

Nel 2013 si rilevano minori residui attivi per 13,63 milioni di euro sul 2012 e minori residui passivi per 3,32 milioni di euro sul 2012. Nel biennio in esame i residui attivi passano da 91,90 milioni di euro nel 2013 a 87,62 milioni di euro nel 2014 (-5 per cento), mentre i residui passivi passano da 106,24 milioni di euro nel 2013 a 113,31 milioni di euro nel 2014 (+7 per cento). La differenza tra

i residui attivi e residui passivi risulta, sia nel 2013 sia nel 2014, negativa rispettivamente di 14,34 e di 25,7 milioni di euro. L'importo totale dei residui degli esercizi precedenti è stato rideterminato, acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con delibere del Comitato portuale n.3/2014 e n. 3/2015 radiando alcune poste sulla base di aggiornate informazioni sulle singole partite iscritte. Nel 2013 e 2014 sono stati stornati residui attivi rispettivamente per 1,7 milioni di euro nel 2013 e 3,5 milioni di euro nel 2014 nonché residui passivi rispettivamente per 1,21 milioni di euro nel 2013 e 2,9 milioni di euro nel 2014, con saldi di 546 mila euro nel 2013 e di 624 mila euro nel 2014 che hanno inciso negativamente sulla formazione dell'avanzo di amministrazione. L'Ap ha riferito che le variazioni dei residui passivi afferiscono per lo più ad insussistenze di poste passive residuali o rendicontazioni di progetti realizzati con contributi risalenti a passati esercizi, ad economie che si manifestano a conclusione di lavori e forniture, mentre la diminuzione dei residui attivi è dovuta alla cancellazione di crediti al termine di procedure giudiziarie, alla riduzione o mancato utilizzo di beni demaniali da parte dei concessionari, alla diminuzione dei canoni con riconoscimento degli investimenti effettuati dal Concessionario.

In ordine alla composizione dei residui passivi si invita l'Ap al rispetto delle disposizioni che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, evitando la generica imputazione a "creditori/beneficiari diversi" che genera la prassi dei cd. residui "di stanziamento".

Dalla tabella seguente si evince che la maggioranza sia dei residui attivi sia dei residui passivi nel biennio 2013 e 2014 afferisce ad entrate e ad uscite di parte capitale rispettivamente per il 66 e il 96 per cento e derivano principalmente dai trasferimenti da parte dello Stato e da spese in conto capitale impegnate e non ancora liquidate, relative a opere di grande infrastrutturazione.